

Schema per Turchetto B. 3A gr



## La colpa: i consigli fraudolenti

Le anime dei consiglieri fraudolenti sono coloro che hanno posto il loro ingegno non a servizio del bene e della virtù cristiana, bensì dell'inganno. È un peccato di intelligenza che, proprio in virtù di questa sua peculiarità, non fa perdere all'essere umano le proprie prerogative e non lo induce così a divenire simile ad una bestia.

Rispetto agli altri canti dell'Inferno **non c'è l'atroce sofferenza**, regna una certa compostezza e, di conseguenza, mancano del tutto gli elementi di disprezzo, di ripugnanza, e anche di atroce sofferenza che caratterizzano l'intero Inferno.

**LA PENA:** non è così atroce, né degna di una minuziosa descrizione da parte dell'autore: i consiglieri fraudolenti sono avvolti in lingue di fuoco, sottostando per analogia alla legge del contrappasso. Infatti, come essi in vita attraverso la lingua (cioè la parola) hanno espresso i loro ingannevoli consigli, così nell'Aldilà hanno assunto l'aspetto di lingue di fuoco.





# I FATTI

DANTE OSSERVA DALL'ALTO L'VIII BOLGIA, E LA VEDE COLMA DI FIAMME IN MOVIMENTO CHE SEMBRANO TANTE LUCCIOLE.



DANTE DESIDERA PARLARE CON LORO COSI' VIRGILIO CHIEDE AD ULISSE DI RACCONTARE COME E' MORTO. A QUESTO PUNTO INIZIA IL RACCONTO DI ULISSE



VIRGILIO GLI SPIEGA CHE DENTRO AD OGNI FIAMMA SI CELA L'ANIMA DI UN PECCATORE: SONO I CONSIGLIERI FRAUDOLENTI: *Come in vita con i loro consigli provocarono guai ed incendi, così sono avvolti in una fiamma a forma di lingua (CONTRAPPASSO PER ANALOGIA).*



TRA QUESTE FIAMME DANTE NOTA UNA FIAMMA CHE SI BIFORCA IN DUE ESTREMITA': VIRGILIO SPIEGA CHE SI TRATTA DI DUE ANIME UNITE, QUELLE DI ULISSE E DIOMEDE, UNITI IN VITA NELLE IMPRESE EROICHE E NELLA FRODE (QUELLA DEL CAVALLO E L'INGANNO CHE HA PORTATO ACHILLE A PARTECIPARE ALLA GUERRA DI TROIA) PER QUESTO UNITI ANCHE IN MORTE IN UN'UNICA FIAMMA.

## **Protagonista del canto è Ulisse**

Figlio di Laerte e di Anticlea, è uno dei personaggi più importanti dei poemi omerici e, nello specifico, dell'Odissea in cui viene narrato il suo viaggio di ritorno a casa dopo la guerra di Troia e di cui si configura, quindi, come protagonista indiscusso.

## **Ulisse è punito per aver tentato di oltrepassare i limiti imposti al sapere umano**

Ulisse incarna non più soltanto l'astuto ingannatore, bensì l'uomo di ogni tempo che dedica l'intera propria vita alla conoscenza. Qual è, dunque, la sua colpa? Oltre alla questione dell'inganno (come dimenticare l'escamotage del cavallo di Troia?) l'eroe acheo trova la morte proprio nel momento in cui sta cercando di oltrepassare i limiti posti al sapere umano, raffigurati nelle Colonne d'Ercole.

## **Ulisse paga per la sua audacia**

Il suo desiderio di «*seguir virtute e canoscenza*» viene perpetuato al di fuori della Grazia divina e assume quindi i connotati di un folle volo: la sua audacia, esclusivamente basata sulle capacità umane e sulla ragione, è destinata al fallimento, alla morte di fronte al monte del Purgatorio, segno di ciò che può essere raggiunto solo attraverso un percorso di conversione e di obbedienza a Dio.

# CONFRONTO TRA ULISSE E DANTE



ULISSE E' ASSETATO DI  
CONOSCENZA: LA SUA  
CURIOSITA'  
INTELLETTUALE E'  
INESAURIBILE



ANCHE DANTE HA UN  
FORTE DESIDERIO DI  
APPROFONDIRE OGNI  
CAMPO DEL SAPERE: E'  
POETA, FILOSOFO,  
POLITICO, ECC.

MA...

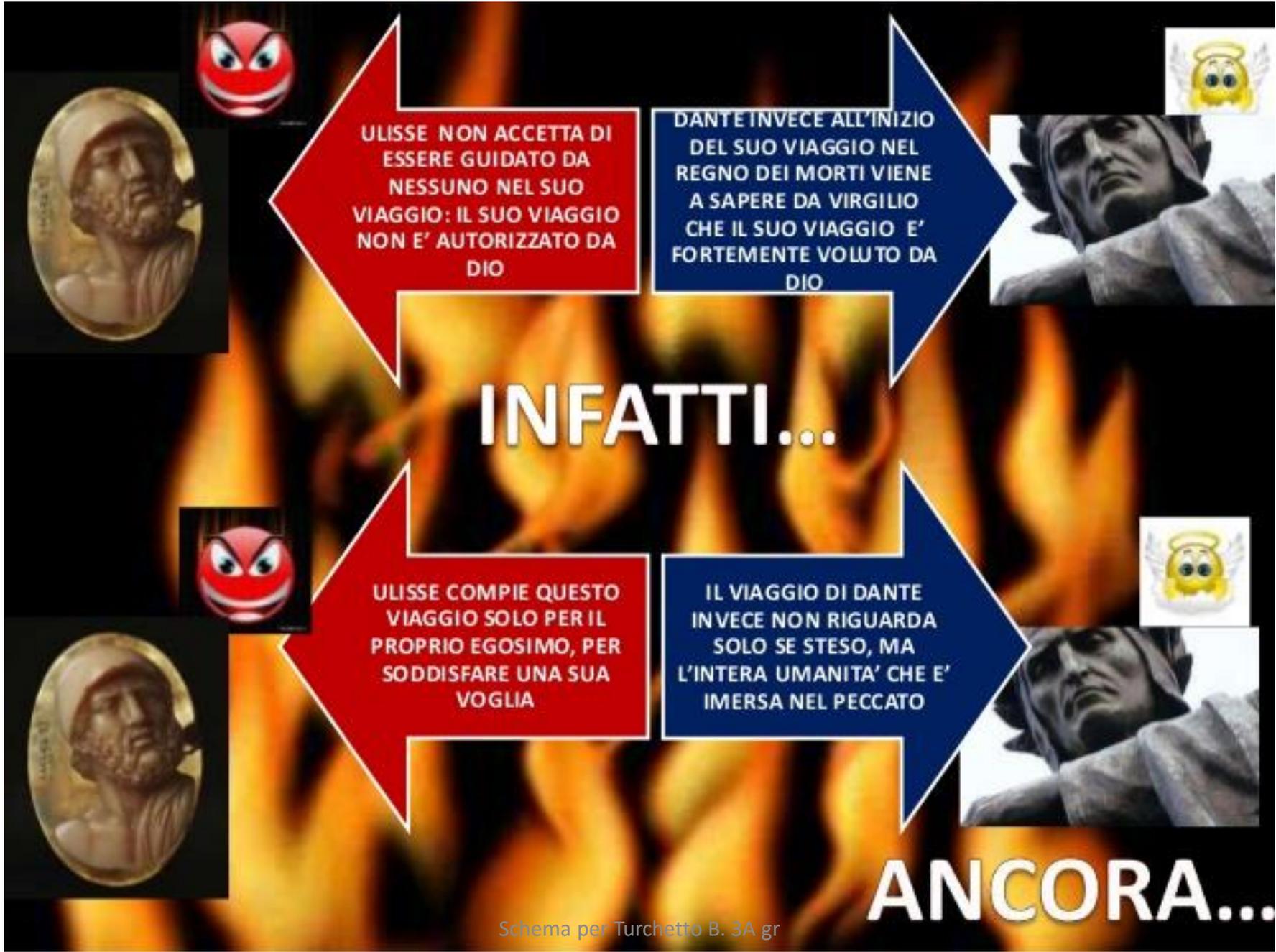


ULISSE NON E' UMILE:  
NON ACCETTA I LIMITI  
UMANI FISSATI DA DIO E  
VUOLE SUPERARE TALI  
LIMITI



DANTE E' CONSAPEVOLE  
DEL RISCHIO CHE SI  
CORRE NELL'ECESSIVA  
SICUREZZA DI SE': LA  
SUPERBIA E' SEMPRE IN  
AGGUATO (IL LEONE)

QUINDI...



# PER CONCLUDERE

**Ulisse** è una specie di **specchio negativo di Dante**. Dal punto di vista della conoscenza, entrambi sono degli eroi, degli scopritori. Tuttavia **Dante** è, per così dire, **un esploratore approvato da dio, mentre Ulisse è un ribelle**, un temerario che osa imporre la propria volontà agli dèi. Per questo Dante usa **l'aggettivo FOLLE** per descrivere l'impresa di Ulisse